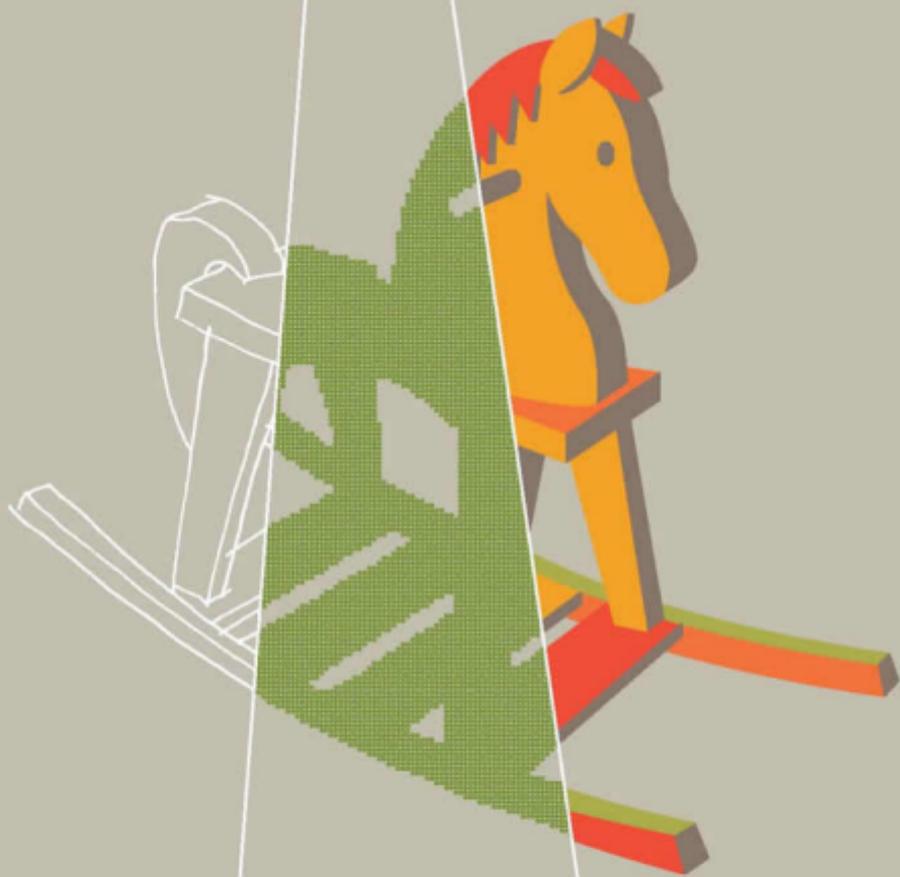


RASSEGNA
TEATRO
RAGAZZI



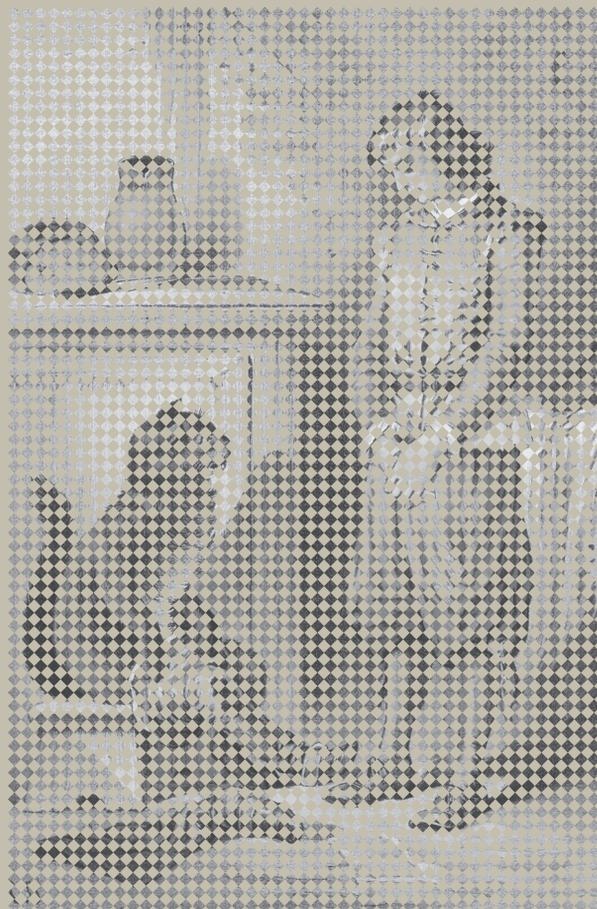


DOMENICA 14 DICEMBRE 2014
ORE 17.00

IL MAGO DI OZ

DI LYMAN FRANK BAUM
CON ALESSANDRO CAMPO,
CRISTINA GENNARO, LELLA
LOMBARDO, SALVO PATERNÒ,
LORENA PELLIGRA, IVANA
SALLEMI, GIUSEPPINA VIVERA
REGIA GIAMPAOLO ROMANIA
PRODOTTO DALLA COMPAGNIA
"OLTRE IL SIPARIO" DELLO SPAZIO
NASELLI DI COMISO

Il meraviglioso Mago di Oz, uscito nel 1900 con le illustrazioni di W.W. Denslow – una delle fiabe più celebri della letteratura – viene riproposto sulla scena dalla compagnia nata dal laboratorio teatrale Oltre il sipario dello Spazio Naselli di Comiso. La regia di Giampaolo Romania – che ha già diretto con successo questo spettacolo nel 2005 con la compagnia teatrale Teatrimpossibili di Catania – punta su due elementi fondamentali: l'atmosfera surreale evocata dalla fiaba in quanto tale e l'ironia del testo che, dietro una comicità intelligente e profonda, nasconde dei riferimenti ben precisi – anche simbolici – alla realtà economica e politica del tempo. Riferimenti che possono essere considerati assolutamente attuali, visto che determinati problemi non sono mai stati realmente risolti nel corso del tempo; e dietro la facciata apparentemente spensierata di molti personaggi si nasconde un conflitto che – ad un'analisi attenta – potrà offrire spunti di riflessione ad ogni spettatore.





MARTEDI 30 DICEMBRE 2014 ORE

17.00

IL LAGO DEI CIGNI

FIABA MUSICALE DI GIUSEPPE
BISICCHIA

LIBERAMENTE ISPIRATA AD UN
ANTICO RACCONTO TEDESCO E AL
BALLETO DI TCHAIKOVSKY
CON GIUSEPPE BISICCHIA,
MASSIMO GIUSTOLISI, AMELIA
MARTELLI, IRENE TETTO, EMILIANO
LONGO, MARINA PUGLISI,
GIOVANNI STRANO

REGIA GIUSEPPE BISICCHIA
E MASSIMO GIUSTOLISI
PRODOTTO DA ASS. CULT.
PINOCCHIANDO – GIARRE

La versione teatrale proposta ai nostri ragazzi affronta uno dei temi più dibattuti e controversi dei nostri giorni: la diffusione di videogiochi dai contenuti aggressivi ed il loro effetto negativo sui comportamenti dei più giovani. Il bambino "standard" si sente potente con il suo joystick, crede di dominare un mondo da cui ricava piacere a distruggere, aggredire... senza rendersi conto di essere la vera vittima di un sistema virtuale che assopisce il cuore. Giuseppe Bisicchia, autore di questo testo, ha indagato questa inquietante realtà e ha realizzato uno "specchio" artistico in cui ogni piccolo spettatore ne vede il proprio ridicolo e triste riflesso. Una "nobile missione" artistica e pedagogica, con musica coinvolgente, costumi e coreografie impeccabili, trovate ed effetti scenici davvero sorprendenti, sbalorditivi effetti di video mapping, che ne hanno fatto uno spettacolo ed un mix di altissima qualità artistica.



DOMENICA 18 GENNAIO 2015
ORE 17.00

PIPI CALZELUNGHE

DI ASTRID LINDGREN
CON TIZIANA BELLASSAI,
GIUSEPPE CARBONE, NICOLA
ALBERTO OROFINO, ANNA
PASSANISI, MARIA RITA SGARLATO
REGIA DI GIANNI SALVO
PRODOTTO DAL PICCOLO TEATRO
DI CATANIA

La scrittrice svedese, famosa per i suoi racconti per ragazzi, è autrice di 80 libri pubblicati e tradotti un po' ovunque con 130 milioni di copie vendute. Il libro che le dette vasta notorietà è Pippi Calzelunghe, un personaggio ormai entrato nell'immaginario di milioni di persone sparse in tutto il mondo. Capì che nell'inverno del 1941 la figlia della Lindgren, Karin, si ammalò di polmonite e la mamma premurosa al suo capezzale la intratteneva raccontandole delle storie di sua invenzione. Una di queste aveva come protagonista una bambina fuori dal comune a cui la stessa Karin mise il nome di Pippi Calzelunghe. Tre anni dopo la Lindgren scivolò sul ghiaccio di un marciapiede di Stoccolma, procurandosi un brutto strappo alla caviglia che la costrinse ad un riposo forzato. Fu allora che, forse per passare il tempo, decise di mettere nero su bianco le avventure di Pippi.



DOMENICA 15 FEBBRAIO 2015

ORE 17.00

**IL MERAVIGLIOSO GATTO
CON GLI STIVALI**

DI CHARLES PERRAULT
CON GIUSEPPE BISICCHIA, MASSIMO
GIUSTOLISI, AMELIA MARTELLI,
IRENE TETTO, EMILIANO LONGO,
MARINA PUGLISI, GIOVANNI
STRANO

REGIA DI GIUSEPPE BISICCHIA E
MASSIMO GIUSTOLISI
PRODOTTO DA ASS. CULT.
PINOCCHIANDO – GIARRE

La versione teatrale proposta ai nostri ragazzi affronta uno dei temi più dibattuti e controversi dei nostri giorni: la diffusione di videogiochi dai contenuti aggressivi ed il loro effetto negativo sui comportamenti dei più giovani. Il bambino "standard" si sente potente con il suo joypad, crede di dominare un mondo da cui ricava piacere a distruggere, aggredire... senza rendersi conto di essere la vera vittima di un sistema virtuale che assopisce il cuore. Giuseppe Bisicchia, autore di questo testo, ha indagato questa inquietante realtà e ha realizzato uno "specchio" artistico in cui ogni piccolo spettatore ne vede il proprio ridicolo e triste riflesso. Una "nobile missione" artistica e pedagogica, con musica coinvolgente, costumi e coreografie impeccabili, trovate ed effetti scenici davvero sorprendenti, sbalorditivi effetti di video mapping, che ne hanno fatto uno spettacolo ed un mix di altissima qualità artistica.



DOMENICA 15 MARZO 2015

ORE 17.00

ANORMALE HISTOIRE

DI ANDREA SAITTA, GAETANO
BASILE E AURELIO CIAPERONI
CON ANDREA SAITTA, GAETANO
BASILE E AURELIO CIAPERONI
REGIA DI ANDREA SAITTA
SPETTACOLO PRESENTATO AL
FESTIVAL INTERNAZIONALE DI
TEATRO DI ST. ANDRÉE (FRANCIA)
VINCITORE DEL PREMIO
DEL PUBBLICO AL FESTIVAL
INTERNAZIONALE DI TEATRO DI ST.
ANDRÉE (FRANCIA)

Da anni la compagnia Sgumbbicio Clown Teather studia la figura del clown in tutte le sue forme. Dalla clownerie circense con le gag classiche del Bianco e l'Augusto, fino a quella teatrale, dove il clown, spogliato del suo vestito classico e del naso rosso, porta in scena la sua essenza, fatta di emozioni, gesti minimi e lunghi silenzi che riescono a farci scoprire il suo mondo.

Ed è proprio partendo da un numero classico della clownerie circense, in cui usando le braccia viene animato un cappotto, che la compagnia crea "Anormale Histoire", una storia semplice ricca di poesia e gag divertenti. E' inverno, un solitario e malinconico clochard apre lo spettacolo. Vive di stenti, rovistando tra i rifiuti trova un piccolo cappotto, lo spolvera e lo prova ma niente da fare, il cappotto è troppo piccolo per lui, sopporterà ancora per un po' il vento invernale. La fatica di sopravvivere da soli, in una città sempre più affollata ma sempre più fredda, si fa sentire e così decide che una panchina, anche per quella notte, diverrà la sua casa e si addormenta. La realtà è dura come il letto su cui sogna. In un attimo tutto cambia, magicamente il piccolo cappotto prende vita, accompagnando il nostro protagonista in una surreale avventura. Grazie alla tecnica del teatro nero il solo attore in carne ed ossa può interagire con marionette e oggetti animandoli, e rendendoli protagonisti di un' "Anormale Histoire".